

CLXII SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 1950**Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 11 e 35.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione del disegno di legge: «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 1951, fino alla formale approvazione del bilancio stesso e non oltre il 31 marzo 1951». (92)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

SOTGIU GIROLAMO, dopo aver ricordato che nello scorso anno la Giunta respinse una proposta di esercizio provvisorio perchè la riteneva poco democratica, osserva che adesso è la Giunta che propone l'esercizio provvisorio in attesa dell'approvazione del bilancio per l'anno 1951. Riconosce che si tratta di una proposta perfettamente regolamentare, ma afferma che accanto alla legge scritta esiste anche un costume democratico che deve essere seguito, soprattutto in questo caso in cui nessuna ragione valida può giustificare l'iniziativa della Giunta.

Rileva che la discussione attuale comporta necessariamente un giudizio di merito sull'operato della Giunta stessa, giudizio che non può essere che negativo. Ognuno può constatare come la Giunta intenda abbandonare i sistemi democratici cercando di sottrarre la sua attività al controllo del Consiglio. Questo intento antidemocratico è dimostrato dal fatto che non esistono motivi validi per

rimandare la discussione del bilancio preventivo all'anno venturo.

L'oratore, pur ammettendo che vi è stato un certo ritardo da parte del Governo centrale nel comunicare le proprie decisioni circa la determinazione della quota I. G. E., sostiene che il bilancio poteva essere presentato al Consiglio sin dal 25 ottobre scorso, tanto più che anche prima di tale data si potevano presumere facilmente le intenzioni del Governo. D'altra parte, non può neppure essere presa in considerazione la tesi di coloro che sostengono essere il ritardo nella presentazione del bilancio, dovuto alle innovazioni apportate quest'anno rispetto al bilancio dello scorso anno, poichè i due bilanci risultano sostanzialmente uguali.

Afferma che il disegno di legge sul bilancio per l'anno 1951 è già stato presentato ed esaminato dalla Commissione competente. Non vede, pertanto, perchè oggi non si inizi l'esame del bilancio anzichè quello di un disegno di legge sull'esercizio provvisorio.

L'oratore prosegue affermando che, con la approvazione del disegno di legge, la Giunta si troverebbe nella impossibilità di intervenire, nei prossimi mesi invernali, sia nel settore dei lavori pubblici, sia in quello dell'agricoltura, poichè nel nuovo bilancio si fa dipendere l'attività di questi settori dalla contrazione di un mutuo che, logicamente, non potrà essere contratto sino all'approvazione del bilancio per il 1951. L'attività della Giunta sarà pressochè paralizzata in quanto si potranno solo spendere i residui dello scorso bilancio. L'oratore conclude invitando il Consiglio a sospendere l'esame del disegno di legge e ad approvare nel tempo più breve

possibile il bilancio definitivo. (*Consensi a sinistra*).

PERNIS, *Presidente della Commissione finanze*, dichiara di essere disposto a riunire immediatamente la Commissione e a portare a termine l'esame del disegno di legge sul bilancio nel tempo più breve.

PRESIDENTE dichiara che, anche se si dovesse decidere di approvare il bilancio entro il 31 dicembre, sarebbe opportuno approvare prima il disegno di legge in esame per precauzione. Si correrebbe infatti il pericolo di arrestare l'attività della Giunta se per un caso qualsiasi il bilancio non potesse venire approvato o venisse rinviato dal Governo.

SENES dichiara di non essere d'accordo con Sotgiu Girolamo. Ricorda che il 28 dicembre dello scorso anno propose di sospendere la discussione del bilancio e di concedere alla Giunta l'esercizio provvisorio, perchè il termine entro il quale doveva svolgersi detta discussione era molto ristretto e non permetteva di esaminare a fondo le questioni relative al bilancio medesimo.

Per le stesse ragioni dichiara di essere favorevole anche quest'anno alla concessione dell'esercizio provvisorio, tanto più che il Consiglio non rinuncia ad un giudizio di merito sull'operato della Giunta, ma lo sospende per uno o due mesi.

Fa osservare che, contrariamente a quanto affermato da Sotgiu Girolamo, concedendo l'esercizio provvisorio l'attività della Giunta non resta paralizzata. Accogliendo la proposta delle sinistre, invece, si rischierebbe di paralizzare l'attività della Regione. Infatti, se il bilancio, per un motivo qualsiasi, non potesse essere promulgato, la Giunta si troverebbe a non poter disporre neppure di una minima somma.

Si riserva di presentare un emendamento sul disegno di legge in esame. (*Approvazioni*).

ZUCCA di dichiara contrario ad accordare l'esercizio provvisorio alla Giunta e si rammarica che questa, facendosi forte del voto della maggioranza, chieda al Consiglio l'autorizzazione a spendere senza rendere conto a nessuno. Questo costume antidemocratico della Giunta si è già manifestato tutte le volte che essa non ha mantenuto gli impegni assunti ed ha messo il Consiglio — come nel-

l'attuale circostanza — di fronte al fatto compiuto.

Dopo aver ricordato che anche in occasione della determinazione della quota I. G. E. la Giunta ha assunto una posizione rinunciataria nei confronti del Governo, tradendo così gli impegni assunti di fronte al Consiglio, l'oratore dichiara che il suo Gruppo non può accordare alla Giunta la fiducia per l'esercizio provvisorio. Conclude invitando il Consiglio ad iniziare subito la discussione sul bilancio definitivo. (*Consensi a sinistra*).

CORRIAS ALFREDO dichiara di prendere la parola soprattutto per rispondere alle preoccupazioni che sono state avanzate da Sotgiu Girolamo e da Zucca circa l'atteggiamento antidemocratico della Giunta, che metterebbe il Consiglio nella condizione di non esercitare quella funzione per la quale i suoi componenti sono stati eletti.

Dopo aver fatto notare che le norme relative non prevedono affatto il caso di eccezionale gravità per l'esercizio provvisorio, l'oratore fa presente che la Regione Siciliana non solo ha approvato l'esercizio provvisorio, ma — successivamente — lo ha prorogato, mentre per quanto riguarda lo Stato è facile constatare che, nei primi cinquant'anni di vita, il Parlamento italiano ha fatto ricorso per ben trentun volte all'esercizio provvisorio, e proprio in quel periodo definito dalle sinistre come particolarmente favorevole allo sviluppo della democrazia.

Lamenta che la discussione sulla proposta di esercizio provvisorio si sia spostata dal suo campo naturale per passare al campo politico. Se si esamina la ragione della presentazione del disegno di legge, si può constatare che questa è di indole esclusivamente pratica.

Concludendo, dichiara di concordare con il Presidente e con Senes. (*Consensi al centro*).

PULIGHEDDU si dichiara favorevole al disegno di legge, pur non condividendo appieno i criteri che hanno ispirato la Giunta nel compilare il progetto di bilancio 1951.

Ritiene che le sinistre abbiano sopravvalutato l'importanza del disegno di legge in esame e si siano abbandonate a critiche e considerazioni che avrebbero più opportunamente potuto fare in altra sede.

La seduta è tolta alle ore 13 e 45.